

Comunicato stampa

CRISI D'IMPRESA, ORDINAMENTI EUROPEI A CONFRONTO

Un documento del Consiglio e della Fondazione nazionali dei commercialisti offre un'analisi degli strumenti di emersione anticipata in Spagna, Francia, Germania, Paesi Bassi e Regno Unito, ponendoli a confronto con il sistema italiano.

Roma, 20 maggio 2026 – Il Consiglio e la Fondazione nazionali dei commercialisti hanno pubblicato il documento “**L'emersione anticipata della crisi: ordinamenti a confronto**”, predisposto nell'ambito dei lavori della Commissione di studio “Insolvenza internazionale” del Consiglio Nazionale dei Commercialisti, operante nell'area di delega “Gestione della crisi di impresa e procedure concorsuali”, alla quale sono delegati i consiglieri nazionali **Cristina Marrone** e **Pierpaolo Sanna**. La pubblicazione ha l'obiettivo di offrire un'analisi degli strumenti di **emersione anticipata della crisi d'impresa** previsti in alcuni **ordinamenti europei** e nel **Regno Unito**, ponendoli a confronto con il sistema italiano delineato dal **Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza**. La scelta degli ordinamenti esaminati risponde a un duplice criterio: da un lato, la rilevanza dei rispettivi modelli nel quadro europeo della ristrutturazione preventiva; dall'altro, l'intensità dei rapporti economici, commerciali e societari che tali Paesi intrattengono con il sistema produttivo italiano.

L'analisi tiene conto della **Direttiva UE 2019/1023**, che ha sollecitato gli Stati membri – con esclusione del Regno Unito in ragione della sua diversa collocazione ordinamentale – a introdurre o rafforzare strumenti idonei a favorire l'**intervento tempestivo** sulle situazioni di difficoltà dell'impresa, prima che esse degenerino in insolvenza irreversibile o in procedure liquidatorie. La Direttiva ha così posto attenzione su tre profili: l'intercettazione tempestiva delle difficoltà, la salvaguardia della continuità aziendale ove concretamente perseguibile e la costruzione di un confronto anticipato con i creditori.

Oggetto di analisi, svolta ove possibile, in chiave di **comparazione**, sono stati in particolare, gli ordinamenti di **Spagna, Francia, Germania, Paesi Bassi e Regno Unito**, con l'intento di verificare come ciascun ordinamento abbia tradotto le richiamate esigenze in istituti concreti, diversi per grado di riservatezza, intervento giudiziale, ruolo del debitore e posizione dei creditori. Il lavoro non si limita alla ricognizione delle discipline straniere: l'intento è individuare, rispetto al modello italiano, i punti di contatto, le differenze strutturali e gli elementi che possono offrire indicazioni utili anche sul piano applicativo.

L'analisi segue una **griglia comune**: presupposti di accesso, modalità di avvio, ruolo dell'autorità giudiziaria o amministrativa, presenza di figure terze di supporto o

mediazione, misure protettive e cautelari, autonomia gestionale dell'imprenditore ed esiti delle trattative. Particolare attenzione è riservata, inoltre, alla verifica dell'esistenza, nei diversi ordinamenti, di strumenti assimilabili al **concordato semplificato** o comunque idonei a costituire uno sbocco successivo al mancato raggiungimento di un accordo negoziale.

Il documento si propone di offrire ai professionisti uno strumento di **orientamento comparato** sugli strumenti di emersione anticipata della crisi applicati in alcuni degli Stati con i quali l'Italia intrattiene rapporti economici, commerciali e societari di particolare rilievo. Dal confronto emerge che l'anticipazione della crisi **non segue un modello unitario**: alcuni ordinamenti privilegiano la riservatezza e l'autonomia del debitore, altri attribuiscono un ruolo più marcato al giudice o a figure terze di mediazione, altri ancora valorizzano strumenti di omologazione e di estensione degli effetti dell'accordo. Questa prospettiva consente di comprendere meglio la collocazione della composizione negoziata italiana nel panorama sovranazionale e di valutarne il **funzionamento concreto** anche alla luce delle novità che verranno introdotte nel nostro ordinamento per dare attuazione alla **Direttiva (UE) 2026/799**, che interviene sull'armonizzazione di taluni profili delle procedure di insolvenza.